



UFFICIO NAZIONALE
PER LA PASTORALE
DEL TEMPO LIBERO,
TURISMO E SPORT
della Conferenza Episcopale Italiana

AVAMPOSTO

“sport
4 joy”



UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE
DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT
della Conferenza Episcopale Italiana





sport 4 joy



3) LA FORMAZIONE

Una delle azioni più importanti che l'Avamposto deve perseguire è l'**accompagnamento formativo** di tutte le figure chiave, finalizzato a **garantire la progettualità** educativa e polisportiva dell'Avamposto e con l'obiettivo di dare all'Avamposto **la centralità** all'interno del Patto Educativo Territoriale.



2) LA RETE TERRITORIALE

La presenza di un Avamposto sportivo sul territorio deve avere lo stile della collaborazione e della condivisione di obiettivi educativi e sociali con le altre agenzie educative presenti, quali la scuola, altre parrocchie, associazioni sportive e del terzo settore, cooperative sociali, istituzioni locali, ...

I Patti Educativi Territoriali possono essere effettuati in forme e modalità anche profondamente differenti, andando dalla promozione di incontri formativi finanche alla formalizzazione di protocolli di intesa reciproci. Se da un lato l'Avamposto sportivo rinuncia alla promozione diretta delle attività sportive di carattere prettamente agonistico, dall'altra parte non verrà considerato un concorrente all'interno del "mercato sportivo", ma un punto di riferimento culturale, formativo e progettuale per tutte le realtà sportive del territorio.

L'Avamposto sportivo può aiutare la parrocchia a giocarsi a pieno il ruolo di "fontana del villaggio".



L'IDEA DI FONDO

Lo sport italiano sta vivendo un periodo di grandi cambiamenti: da un lato la riforma dello sport e del Terzo settore, dall'altra la crisi per la pandemia e infine, ma non di poco conto, i cambiamenti negli stili di vita delle persone. Fattori sociali che obbligano lo sport a interrogarsi su nuovi e futuri sviluppi, sulla sua sostenibilità e su quale ruolo sarà chiamato a svolgere nella società. Come il Comitato Olimpico Internazionale ha voluto evidenziare, modificando il secolare motto olimpico in "Altius, Citius, Fortius - Communiter", lo sport è alla ricerca di nuove strade da percorrere "insieme".

Il progetto degli Avamposti sportivi vuole essere una risposta concreta e comunitaria ai cambiamenti in atto, partendo da quella realtà vitale che permette alla Chiesa di essere radicata nei territori e di giungere a tutta la società: la parrocchia. Nonostante anche questa "istituzione" viva un periodo di grande difficoltà e cambiamento, la parrocchia è ancora oggi chiamata ad essere segno visibile della vicinanza alle persone e luogo dove la comunità cristiana si incontra.

Il progetto degli avamposti vuole ripensare profondamente il ruolo dello sport sul territorio e rivitalizzare la pastorale parrocchiale, creando dei veri e propri centri di aggregazione sportiva nelle parrocchie. Questi centri, chiamati appunto Avamposti "Sport4Joy", avranno come azioni principali la creazione di una rete di collaborazioni con le realtà sportive del territorio e l'organizzazione di proposte di aggregazione sportiva, soprattutto per bambini, ragazzi e giovani, secondo la logica del *communiter*, del mettersi insieme, del fare rete.

Gli Avamposti "Sport4Joy" saranno anche luoghi dove sperimentare nuove forme di aggregazione e socializzazione attraverso il gioco, anche attraverso forme innovative come gli e-games, fenomeno emergente da accompagnare perché possa essere vissuto all'interno di un contesto educativo.

"sport 4 joy AVAMPOSTO





LE LINEE PROGETTUALI



ATTIVITÀ SPORTIVA

Promuovere sport finalizzato all'educazione, di carattere polisportivo e giovanile



RETE TERRITORIALE

Costruire alleanze denominate Patti Educativi Territoriali



FORMAZIONE

Generare una nuova classe di dirigenti sportivi parrocchiali

1) L'ATTIVITÀ SPORTIVA

Con il progetto Avamposti sportivi, si vuole rilanciare la proposta sportiva delle parrocchie, connotandola in modo evidente, quasi fosse un marchio di qualità, da tre aspetti:

- Finalità educativa
- Organizzazione polisportiva
- Target giovanile (focus su età 6/10 anni)

L'Avamposto sportivo deve essere un luogo nel quale i bambini e bambine abbiano la possibilità di sperimentare più sport possibili, scoprendo così la propria "vocazione sportiva". Questo attraverso una scelta di attività sportive ad alto tasso ludico, ossia in cui la dimensione del **gioco** deve essere il tratto distintivo e caratterizzante.

La scelta delle proposte sportive da promuovere nell'avamposto dovrà tenere presenti le seguenti attenzioni:

- **accessibilità per tutti:** sia da un punto di vista economico, sia per genere che inclusiva verso tutte le forme di disabilità;
- **oltre l'impiantistica sportiva:** saper sfruttare a pieno le potenzialità di tutti gli spazi parrocchiali;
- **accompagnamento alla proposta agonistica:** raggiunta l'età di 10 anni, l'Avamposto sportivo deve saper orientare il ragazzo e la ragazza verso la scelta di una disciplina sportiva.

